

L'obbligo di dibattito pubblico riguarderà poche grandi opere

Il «club» ristretto del débat public

DI MAURO SALERNO

Autostrade e ferrovie (nuove) con un costo minimo di intervento di 500 milioni, investimenti su porti e aeroporti di costo superiore a 200 milioni, impianti industriali (solo quelli pubblici?) sopra i 300 milioni, biblioteche, stadi, musei di uguale importo minimo. E poi maxidighe, depositi di scorie nucleari, elettrodotti e gasdotti di lunga percorrenza, acquedotti e creazione di nuove vie navigabili. Ma, almeno a prima vista, niente metropolitane o discariche.

L'allegato al decreto sul débat public (vedi tabella pubblicata a fianco) è l'elemento di maggiore novità del provvedimento firmato dal ministro Graziano Delrio, che ora sarà inviato al Consiglio di Stato e ai ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali per la raccolta dei pareri.

Scorrendo l'elenco delle

opere che dovranno essere sottoposte a consultazione si intuisce la scelta del governo di limitare l'obbligatorietà del dibattito pubblico a poche grandi infrastrutture. Si possono sicuramente citare esempi di strade e ferrovie (non solo autostrada Tirrenica e Val di Susa) in corso di realizzazione che avrebbero richiesto il ricorso al débat public. Vengono invece meno esempi in mente quando si tratta di citare opere di impatto urbano (stadi, musei, biblioteche, centri congressi) capaci di richiedere un investimento complessivo superiore a 300 milioni (la Nuvola di Fuksas, ad esempio, per quanto controversa non ci sarebbe rientrata). Il ragionamento vale anche per porti e aeroporti, dove a parte il caso di Fiumicino risulta difficile citare altri programmi di investimento superiori a questa cifra.

Per sottoporre al dibattito pubblico opere che non

superano questa soglia dovrà scendere in capo il Governo, oppure un consiglio regionale, una provincia o una città metropolitana. In caso di enti locali più piccoli la richiesta dovrà essere formulata da un numero di consigli comunali rappresentativi di almeno centomila abitanti. La richiesta "dal basso" impone la raccolta di almeno 50mila firme di cittadini. A gestire il processo dovrà essere una figura indipendente scelta con gara dal soggetto che propone di realizzare l'opera.

Le misure non scatteranno subito. A parte il lungo iter di approvazione del decreto (appena partito) una modifica apportata dal decreto correttivo del codice appalti ha precisato che il débat public si applicherà «ai nuovi interventi avviati dopo la data di entrata in vigore» del provvedimento appena firmato da Delrio. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NIENTE METROPOLITANE

Debat public: opere e soglie del decreto

TIPOLOGIE DI OPERE	SOGLIE DIMENSIONALI
1 Autostrade, superstrade a 4 o più corsie e ampliamenti	Tracciato superiore a 15 km e investimenti o pari o superiore a 500 milioni di euro
2 Linee ferroviarie	Tracciato superiore a 30 km e investimenti o superiore a 500 milioni di euro
3 Aeroporti	Nuovi terminal o nuove piste con investimento oltre 200 milioni di euro
4 Porti	Superficie superiore a 150 ha e un investimento oltre 200 milioni di euro
5 Elettrodotti	Linee elettriche oltre 380 kV e tracciato superiore a 40 km
6 Oleodotti, gasdotti o tubazioni	Tubazioni di diametro pari o superiore a 800 mm o di lunghezza superiore a 200 km
7 Depositi di scorie nucleari	Depositi a lunga permanenza di scorie di bassa, media ed alta attività
8 Dighe	Altezza superiore a 30 metri con un volume di invaso superiore a 40 milioni di mc
9 Opere di presa fluviale e trasferimenti d'acqua, tra regioni diverse	Trasferimenti di portata uguale o superiore a 4 m ³ /s
10 Vie navigabili	Costo superiore a 300 milioni di euro o lunghezza superiore a 40 Km
11 Infrastrutture ad uso sociale, culturale, sportivo, scientifico o turistico	Investimento superiore a 300 milioni di euro
12 Impianti industriali	Costi superiore a 300 milioni



2° Forum internazionale OICE sul BIM

Gli ultimi sviluppi: dalle best practice internazionali, dalla ricerca EFCA, dai casi pilota OICE e dalle case software

Roma, 22 giugno 2017 - Aldrovandi Villa Borghese Via Ulisse Aldrovandi, 15

PROGRAMMA

9.15 Iscrizione partecipanti

9.45 Apertura dei lavori:
Gabriele SCICOLONE, Presidente OICE

9.55 **SESSIONE MATTUTINA:**
Interventi sul valore dell'Information Management nella digitalizzazione della progettazione: quadro generale e suggerimenti

- John MESSNER, Professore di Architectural Engineering alla Penn State University, Direttore del Computer Integrated Construction Research Program-CIC, USA
- Bilal SUCCAR, Professore Università Newcastle - Australia

COFFEE BREAK

11.10 EFCA/OICE. Linee guida per l'implementazione del BIM sui concetti chiave dell'Information management nella progettazione: i case study del Progetto OICE-BIM

- Antonio VETTESE, Membro di EFCA BIM Task Group, Coordinatore del Progetto OICE-BIM
- I due case study del Progetto OICE-BIM:
- Fabio SERRAU, Net Engineering: Linea ferroviaria Val di Riva
- Francesco FRASSINETI, Politecnica: Restauro e consolidamento Ospedale Estense

TAVOLA ROTONDA:

- Come sviluppare operativamente in Italia la digitalizzazione della progettazione e della costruzione
modera Mauro SALERNO, Giornalista Edilizia e Territorio/Il Sole 24 Ore partecipano:
- Pietro BARATONO, Presidente Commissione MIT
- Michele CORRADINO, Consigliere ANAC

- Massimo SESSA, Presidente Consiglio Superiore dei lavori pubblici
- Vittorio ARMANI, Presidente ANAS
- Carlo CARGANICO, Amministratore Delegato Italferr
- Gabriele BUIA, Presidente ANCE
- Anthony BARRY, FIDIC Federazione Internazionale degli ingegneri consulenti
- Francesca FEDERZONI, Consigliere OICE e Legacoop Produzione e Servizi
- Silvia M. ROVERE, Presidente designata o Consigliere Delegato Assimmobiliare

13.40 LIGHT LUNCH

14.45 **SESSIONE POMERIDIANA:**
Software tool: Common Data Environment (CDE) e linee guida per la modellazione degli elementi, esperienze sviluppate, coordina un Rappresentante OICE:

- Flavio ANDREATTA, Amministratore Unico, Allplan Italia
- Ilaria LAGAZIO, Senior Technical Specialist AEC, Autodesk
- Jakub WACHOCKI, BIM Consultant, Bentley Systems
- Hilario BOURG, Area Sales Manager, Graphisoft SE
- Adriano CASTAGNONE, Direttore Scientifico, S.T.A. DATA

17.00 Prospettive future dei processi di digitalizzazione e sviluppi attesi: John MESSNER e Bilal SUCCAR

17.40 Domande e risposte sulle relazioni del mattino e sulle presentazioni dei software:
modera Angelo L. C. CIRIBINI Professore in Produzione Edilizia presso l'Università degli Studi di Brescia

18.00 Conclusioni: Gabriele SCICOLONE, Presidente OICE

Quota di partecipazione: 200 euro + IVA per gli associati OICE, EFCA, FIDIC, INARSIND, ASSOMINERARIA, ASSIMMOBILIARE e Pubbliche Amministrazioni; 300 euro + IVA per i non associati. Riduzione del 30% dal terzo iscritto in poi. Per l'iscrizione al Forum compilare il form di registrazione all'indirizzo <http://www.oice.it/iscrizione/>

MAIN SPONSOR

ALLPLAN
A NEMETSCHEK COMPANY

AUTODESK

Bentley
Advancing Infrastructure

GRAPHISOFT
www.graphisoft.com

STA
DATA
TEORIA IN PRATICA

OFFICIAL SPONSOR

NETENGINEERING

POLITECNICA
BUILDING FOR HUMANS

BITOMA
PROGETTO

TEC
TeamSystem